

Giovedì 15 aprile 1971

## **DOMENICA** **Obiezione** **di coscienza:** **manifestazione** **a Torino**

TORINO, 14. — La Lega per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza costituita per iniziativa del Corpo Europeo della Pace, del gruppo torinese della M.A.I., dei movimenti giovanili, dei partiti democratici cittadini e dei tre sindacati CGIL, CISL, UIL, ha promosso per domenica 18 aprile alle ore 10 a Torino nella Sala delle Conferenze del Palazzo d'Igiene in via della Consolata, una manifestazione con la quale si chiede la approvazione di una seria legge che riconosca il diritto degli obiettori a « non imparare ad uccidere ».

Tale legge, secondo i promotori della iniziativa, deve contemplare l'effettiva regolamentazione di tutti i casi di obiezione di coscienza senza accertamenti sulla natura della medesima, la creazione di uno o più servizi civili all'interno od all'estero non armati, alternativi al servizio militare, l'automatizzazione della sospensione della chiamata alle armi dell'obiettore dal momento della presentazione della domanda ed il valore alternativo e non punitivo del servizio civile.

E' infine richiesto che la legge preveda l'istituzione di una commissione di soli civili con l'unico compito di ascoltare e destinare l'obiettore ad un servizio alternativo di pubblica utilità tenuto conto delle sue attitudini ed aspirazioni.